

BILANCIO DI

sostenibilità

2024

**La materia ritrova valore.
L'impresa rende conto.**

LA C.E.C. SRL

Rendicontazione volontaria / Perimetro individuale

Percorso di lettura

Dall'identità dell'impresa ai risultati ambientali e alle persone: sette capitoli per leggere attività, dati e responsabilità del 2024.

01	Introduzione	3
02	Identità e attività	5
03	Temi di sostenibilità	22
04	Ambiente e circolarità	38
05	Persone e lavoro	49
06	Governance e responsabilità	59
07	Nota metodologica	64

Come leggere il bilancio

Grafici, tabelle e note precisano il perimetro delle informazioni. L'indice finale collega i contenuti alle informative VSME.

01

Introduzione

Il significato del bilancio, il perimetro 2024 e il percorso di lettura dei dati.

Introduzione

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 presenta le attività, i dati e i principali temi ambientali, sociali e di governance di LA C.E.C. SRL. È uno strumento volontario di trasparenza verso lavoratori, clienti, fornitori, istituti finanziari e territorio.

La rendicontazione utilizza come riferimento lo standard volontario VSME per le PMI non quotate e il documento "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche". L'obiettivo è offrire informazioni proporzionate alla dimensione aziendale e rendere più ordinata e tracciabile la raccolta dei dati ESG.

Il documento descrive l'identità e le sedi aziendali, i temi di sostenibilità individuati, i consumi energetici e le emissioni rendicontate, la gestione delle risorse, le persone e l'assetto di governance. La nota metodologica e l'indice delle informative aiutano a leggere il perimetro dei dati.

Lettera di apertura

LA C.E.C. SRL presenta il proprio Bilancio di Sostenibilità 2024 come strumento volontario di rendicontazione, trasparenza e responsabilità verso clienti, fornitori, lavoratori, istituti finanziari, enti di controllo, comunità locale e tutti gli stakeholder con cui l'azienda si relaziona.

Il documento descrive il percorso aziendale nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance, con riferimento alle attività svolte presso la sede di Ascoli Piceno e presso l'impianto operativo di Sant'Egidio alla Vibrata. La rendicontazione è predisposta su base individuale e secondo un approccio coerente con lo Standard volontario di rendicontazione della sostenibilità per le PMI non quotate (VSME).

LA C.E.C. SRL opera sia nell'ambito del conto lavoro manifatturiero, attraverso attività di assemblaggio e controllo qualità, sia nella gestione autorizzata, selezione, recupero e valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi e rottami metallici. Attraverso tali attività l'azienda contribuisce alla filiera dell'economia circolare e al reinserimento dei materiali recuperati nei cicli produttivi industriali.

La sostenibilità è integrata nei processi aziendali attraverso il presidio della conformità normativa e autorizzativa, la tracciabilità documentale, il controllo delle giacenze, la gestione delle risorse, la sicurezza dei lavoratori, la qualifica dei fornitori, il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 e l'adozione di strumenti di governance quali Codice Etico e canale whistleblowing.

Il Bilancio 2024 rappresenta una base di lavoro per il miglioramento progressivo della qualità dei dati ESG, del monitoraggio dei consumi e delle emissioni, della digitalizzazione documentale e della gestione dei principali impatti ambientali, sociali e di governance.

Con questo documento, LA C.E.C. SRL intende confermare il proprio impegno a coniugare continuità aziendale, responsabilità ambientale, tutela delle persone, legalità e attenzione al territorio.

02

Identità e attività

Due sedi e due ambiti operativi: assemblaggio e controllo qualità; recupero e valorizzazione dei materiali metallici.

Chi siamo

Ad Ascoli Piceno LA C.E.C. SRL svolge per conto terzi l'assemblaggio di cursori e componenti per cerniere lampo e il controllo qualità. A Sant'Egidio alla Vibrata gestisce l'impianto di recupero e lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi e rottami metallici.

Le attività comprendono raccolta, trasporto, stoccaggio, selezione e recupero. L'impresa riceve materiali da attività industriali e altri impianti, con una filiera prevalentemente nazionale, e fornisce servizi logistici e contenitori per organizzare i conferimenti.

Dal trattamento dei rifiuti metallici si ottengono rottami destinati alle successive lavorazioni industriali. Per ferro, acciaio e alluminio si applica il Regolamento UE 333/2011; per il rame il Regolamento UE 715/2013. La cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata al rispetto dei requisiti previsti per ciascun flusso.

Le due attività aziendali richiedono competenze e organizzazioni operative differenti. Qualità delle lavorazioni, sicurezza delle persone, tracciabilità dei materiali e prevenzione degli impatti ambientali costituiscono gli ambiti comuni di presidio.

Profilo dell'impresa

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

01.01 - 31.12.2024

LA C.E.C. SRL / BASE INDIVIDUALE / ITALIA

DENOMINAZIONE

LA C.E.C. SRL

COSTITUZIONE

10/03/2010

CODICE FISCALE

01759180670

PARTITA IVA

01759180670

FORMA GIURIDICA

Società a responsabilità limitata

ATECO

38.32.1

CODICE NACE

38.32

SETTORE

Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento

ATTIVO PATRIMONIALE

€ 4.678.826

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI

€ 16.301.747

DIPENDENTI AL 31/12

14

SEDE LEGALE

Z.na Ind.le Campolungo SNC, Ascoli Piceno

B1 / IS.1

Le sedi

Due sedi nel perimetro di rendicontazione individuale

Sede	Ascoli Piceno	Sant'Egidio alla Vibrata
Indirizzo	Zona Industriale Campolungo SNC, AP	Via Antonio Meucci 62, TE
Attività	Sede legale, assemblaggio e controllo qualità per conto terzi	Impianto di recupero e lavorazione di rifiuti metallici
ATECO 2007, aggiornamento 2022	25.99.99	38.32.1 - attività prevalente dell'impresa
NACE	25.99	38.32
Dipendenti 2024	5	9
Ricavi 2024	€ 750.181	€ 15.551.566
Latitudine N	42.852377	42.807237
Longitudine E	13.670433	13.725760

Missione

Fornire servizi affidabili nel conto lavoro manifatturiero e nella gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, con attenzione alla qualità, alla tracciabilità, alla sicurezza delle persone e alla valorizzazione dei materiali. Le due attività condividono il presidio della conformità e il miglioramento dei processi.

Vision

La C.E.C. Srl mira a consolidare il proprio ruolo come realtà affidabile e riconosciuta sia nel conto lavoro industriale, sia nel settore della gestione e del recupero dei rifiuti speciali non pericolosi, contribuendo allo sviluppo di filiere produttive e di recupero sempre più sostenibili.

L'azienda aspira a integrare qualità manifatturiera, innovazione tecnologica, tracciabilità documentale ed economia circolare, riducendo gli impatti ambientali e creando valore duraturo per clienti, partner, persone e territorio.

La C.E.C. Srl guarda a un futuro in cui crescita economica, tutela dell'ambiente, conformità normativa e valorizzazione delle persone procedano in modo equilibrato, favorendo ambienti di lavoro sicuri, ordinati e orientati al miglioramento continuo.



Le Certificazioni

I sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono certificati secondo le norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e sono soggetti alle verifiche periodiche dell'organismo di certificazione.

La pagina seguente riporta ente, numeri dei certificati, sedi comprese, campi di attività e date del ciclo di certificazione che include il 2024.

Certificazioni dei sistemi

Informazioni riferite al ciclo di certificazione che comprende il 2024

Certificazione	ISO 9001:2015	ISO 14001:2015
Ente	RINA Services S.p.A.	RINA Services S.p.A.
Numero	34439/16/S	EMS-6593/S
Prima emissione	11/11/2016	21/12/2016
Decisione di rinnovo e revisione	02/11/2022	21/10/2022
Scadenza del certificato	10/11/2025	20/12/2025
Unità operative	Ascoli Piceno e Sant'Egidio alla Vibrata	Ascoli Piceno e Sant'Egidio alla Vibrata

Campi di attività

Qualità: erogazione dei servizi di recupero di rifiuti speciali non pericolosi; intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti speciali non pericolosi; assemblaggio e controllo di componenti e particolari meccanici.

Ambiente: erogazione dei servizi di recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso selezione e cernita manuale; intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti speciali non pericolosi; assemblaggio e controllo di componenti e particolari metallici.

I sistemi di gestione certificati sono soggetti a sorveglianza periodica e riesame completo triennale.

Rating di legalità

Certificazione / riconoscimento	Informazioni
Ente	AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Attività / ambito	Rating di legalità: due stelle attribuite all'impresa, indicativo del rispetto della legalità e del comportamento etico in ambito aziendale.
Durata	2 anni
Tipologia	Governance
Sito	http://www.lacecsrl.it/

C1 - Strategia e modello di business

Attività principali

LA C.E.C. SRL svolge attività di recupero, selezione, cernita, preparazione e commercializzazione di rifiuti speciali non pericolosi e rottami metallici, con particolare riferimento alla filiera del recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi.

L'attività comprende la gestione documentale e operativa dei conferimenti, il controllo dei materiali in ingresso e in uscita, la tracciabilità dei flussi, la gestione delle autorizzazioni ambientali, dei formulari, dei documenti di trasporto, delle dichiarazioni End of Waste e dei rapporti radiometrici.

L'impresa svolge inoltre attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti speciali non pericolosi. Presso la sede di Ascoli Piceno è svolta anche un'attività distinta in conto lavoro per YKK Mediterraneo S.p.A., consistente in controllo qualità e assemblaggio di cursori e parti di cursore per cerniere.

Mercati principali

L'azienda opera prevalentemente nel mercato B2B, rivolgendosi a imprese industriali, artigianali, commerciali, impianti destinatari, acciaierie, fonderie, operatori della filiera del recupero, fornitori di rifiuti e rottami, trasportatori e clienti industriali. L'attività è concentrata principalmente nel territorio italiano, con particolare riferimento alle regioni del Centro Italia e alle filiere nazionali del recupero dei materiali metallici.

La sede di Ascoli Piceno presidia anche l'attività in conto lavoro per un committente industriale specifico, mentre l'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata rappresenta il principale sito operativo per la gestione autorizzata dei rifiuti e dei rottami.

Relazioni di business

Le principali relazioni di business comprendono fornitori di rifiuti e rottami, clienti industriali, impianti di destinazione, acciaierie, fonderie, trasportatori, intermediari, consulenti tecnici, enti di certificazione, istituti finanziari e autorità competenti. I rapporti con fornitori e trasportatori sono gestiti mediante processi di qualifica, verifica documentale, controllo delle autorizzazioni, monitoraggio delle scadenze e tracciabilità delle informazioni operative.

I rapporti con clienti e destinatari sono fondati sulla corretta classificazione dei materiali, sulla completezza documentale, sul rispetto delle condizioni concordate e sulla tempestiva gestione di eventuali anomalie, contestazioni o carichi respinti.

Catena di fornitura

I fornitori dell'azienda appartengono principalmente alla filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dei rottami metallici, dei trasporti, delle manutenzioni, dei servizi tecnici, delle consulenze ambientali e della gestione documentale. La localizzazione è prevalentemente italiana, con una concentrazione significativa nel Centro Italia e nelle aree territoriali prossime alle sedi aziendali.

Tra i fornitori rilevanti rientrano produttori e detentori di rifiuti e rottami, trasportatori autorizzati, fornitori di servizi ambientali, manutentori, consulenti, laboratori, organismi di certificazione e partner operativi necessari alla continuità delle attività aziendali. Il numero dei fornitori può variare in funzione delle esigenze operative, commerciali e documentali dell'esercizio.

Gli elementi chiave della strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità di LA C.E.C. SRL è collegata al ruolo dell'impresa nella filiera dell'economia circolare, attraverso il recupero e la valorizzazione dei rottami e dei rifiuti speciali non pericolosi.

Gli elementi chiave comprendono il mantenimento della conformità normativa e autorizzativa, la tracciabilità documentale, il controllo delle giacenze, la corretta gestione dei materiali, il presidio delle scadenze ambientali, la sicurezza dei lavoratori, la qualifica dei fornitori, la digitalizzazione degli archivi e il rafforzamento dei controlli interni.

L'azienda intende migliorare progressivamente la qualità dei dati ESG, il monitoraggio dei consumi energetici e idrici, la gestione dei rifiuti generati dalle proprie operazioni e la comunicazione con clienti, fornitori, enti e altri stakeholder rilevanti.

B2 - Pratiche, politiche e iniziative future

C2 - Descrizioni politiche

Cambiamento climatico

LA C.E.C. SRL affronta il tema del cambiamento climatico attraverso pratiche operative collegate al proprio ruolo nella filiera dell'economia circolare e del recupero dei materiali metallici. L'attività aziendale contribuisce indirettamente alla riduzione del ricorso a materie prime vergini, favorendo il recupero, la selezione, la preparazione e il reinserimento dei rottami metallici nei cicli produttivi industriali.

Nel 2024 l'azienda ha rendicontato i principali consumi energetici ed emissivi collegati alle proprie attività, con riferimento al gasolio utilizzato da automezzi, furgoni e macchine operatrici, al gas naturale utilizzato per il riscaldamento della sede di Ascoli Piceno e all'energia elettrica acquistata per le sedi aziendali.

Sono inoltre presenti pratiche di manutenzione delle attrezzature, controllo operativo dei mezzi, gestione documentale dei flussi di rifiuti e rottami e progressiva digitalizzazione degli archivi, con l'obiettivo di migliorare efficienza, tracciabilità e qualità dei dati ambientali.

Le pratiche attuali non costituiscono un piano climatico formalizzato con target quantitativi di riduzione delle emissioni, ma rappresentano un presidio gestionale orientato al monitoraggio dei consumi, alla continuità operativa, alla conformità normativa e al miglioramento progressivo della gestione ambientale.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel miglioramento del monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, consolidando la raccolta dei dati relativi a carburanti, energia elettrica, gas naturale e altre fonti rilevanti per l'inventario GHG.

Le iniziative future riguardano il rafforzamento della tracciabilità dei consumi, la verifica periodica dell'efficienza di mezzi e attrezzature, la manutenzione programmata, la riduzione degli sprechi nei processi interni e l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione documentale. L'azienda valuterà progressivamente eventuali interventi di efficientamento energetico compatibili con le esigenze operative delle sedi.

Gli obiettivi da monitorare riguardano l'andamento dei consumi di carburante, dell'energia elettrica e del gas naturale, la qualità dei dati raccolti, il mantenimento dell'efficienza operativa e il consolidamento del ruolo dell'azienda nella filiera del recupero e dell'economia circolare.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative e operative coinvolte nella raccolta dei dati ambientali, nella gestione documentale, nel controllo dei consumi, nella manutenzione delle attrezzature e nel presidio delle autorizzazioni e delle scadenze ambientali.

Inquinamento

LA C.E.C. SRL presidia il tema dell'inquinamento attraverso la gestione autorizzata dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi e rottami metallici, il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e l'applicazione di controlli operativi e documentali finalizzati alla prevenzione di impatti su aria, acqua e suolo.

Le pratiche attuali comprendono il controllo delle tipologie di rifiuti ammesse, la verifica delle omologhe, dei formulari, dei documenti di trasporto, delle autorizzazioni dei soggetti coinvolti, dei rapporti radiometrici e delle dichiarazioni End of Waste. L'azienda monitora inoltre le giacenze autorizzate, le modalità di stoccaggio, le condizioni operative delle aree esterne e le scadenze ambientali applicabili.

Per la tutela delle acque e del suolo, l'impresa presidia la gestione delle acque di piazzale e delle relative analisi periodiche, secondo le prescrizioni applicabili. In caso di anomalie operative, non conformità, carichi respinti o criticità documentali, sono previste attività di verifica, tracciabilità, archiviazione e condivisione interna, al fine di ridurre il rischio di dispersioni, contaminazioni o inosservanze autorizzative.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento dei presidi di prevenzione dell'inquinamento attraverso il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, il controllo delle scadenze ambientali, il monitoraggio delle analisi sulle acque di piazzale e la verifica periodica delle condizioni operative dell'impianto.

Tra gli obiettivi futuri rientrano il miglioramento dell'archiviazione digitale della documentazione ambientale, il rafforzamento della tracciabilità di omologhe, formulari, documenti di trasporto, rapporti radiometrici e documenti End of Waste, nonché il consolidamento delle procedure per la gestione tempestiva di non conformità, respingimenti e anomalie documentali.

L'azienda intende inoltre continuare a monitorare le giacenze autorizzate e le modalità di stoccaggio, con l'obiettivo di prevenire superamenti, dispersioni o altre situazioni che possano generare impatti ambientali.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative e operative coinvolte nella gestione ambientale, nel controllo documentale, nel monitoraggio delle scadenze, nella gestione delle analisi, nel presidio dell'impianto e nella verifica delle eventuali non conformità operative o autorizzative.

Risorse idriche e marine

LA C.E.C. SRL presidia il tema delle risorse idriche attraverso la gestione dei consumi idrici e il controllo delle acque connesse alle proprie attività operative. Presso la sede di Ascoli Piceno l'acqua è approvvigionata tramite utenza idrica pubblica, mentre presso l'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata è presente un pozzo aziendale utilizzato per le esigenze operative e di servizio.

Nel 2024 l'azienda ha rendicontato i consumi idrici disponibili per la sede di Ascoli Piceno, pari a 58 m³ da rete idrica pubblica. Per l'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata, il presidio principale riguarda la corretta gestione delle

acque di piazzale, il rispetto delle prescrizioni ambientali applicabili, il monitoraggio delle scadenze e l'esecuzione delle analisi periodiche previste.

Le pratiche attuali sono orientate alla prevenzione di impatti su acqua e suolo, alla verifica delle condizioni delle aree operative, alla gestione delle scadenze ambientali e all'archiviazione della documentazione tecnica e analitica. Il tema non riguarda direttamente risorse marine, in quanto l'attività aziendale non comporta prelievi o scarichi in ambiente marino.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento del monitoraggio delle risorse idriche e della gestione delle acque di piazzale, mantenendo il controllo delle scadenze ambientali, delle analisi periodiche e della documentazione collegata.

L'azienda valuterà progressivamente il miglioramento della tracciabilità dei dati idrici, anche con riferimento al pozzo aziendale dell'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata, qualora siano disponibili misurazioni o stime documentabili.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il controllo dei consumi idrici disponibili, il rispetto delle prescrizioni ambientali, la regolare esecuzione delle analisi sulle acque di piazzale, la tempestiva gestione di eventuali anomalie e il miglioramento dell'archiviazione digitale della documentazione ambientale.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative e operative coinvolte nella gestione ambientale, nel controllo delle scadenze, nella raccolta dei dati idrici, nella gestione delle analisi sulle acque di piazzale e nell'archiviazione della documentazione tecnica.

Biodiversità ed ecosistemi

LA C.E.C. SRL affronta il tema della biodiversità e della tutela degli ecosistemi attraverso iniziative volontarie di sensibilizzazione ambientale e attraverso il presidio operativo degli impatti potenziali connessi alla propria attività.

L'azienda gestisce l'impianto di recupero nel rispetto delle autorizzazioni ambientali applicabili, con attenzione alla corretta gestione delle aree esterne, delle acque di piazzale, degli stoccaggi, delle giacenze e delle eventuali anomalie operative che potrebbero generare effetti indiretti su suolo, acqua ed ecosistemi locali.

Tra le iniziative volontarie rientra l'Oasi LA C.E.C. realizzata tramite 3Bee, finalizzata alla tutela degli impollinatori, al biomonitoraggio e alla sensibilizzazione sul valore della biodiversità. L'iniziativa è visibile pubblicamente e viene comunicata anche attraverso canali social aziendali, contribuendo alla diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale presso stakeholder, lavoratori e territorio.

Tali iniziative non sono configurate come compensazione climatica o carbon offset, ma come azioni di attenzione alla biodiversità, alla tutela degli ecosistemi e alla comunicazione ambientale responsabile.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel mantenimento e nella valorizzazione delle iniziative volontarie connesse alla biodiversità, tra cui l'Oasi LA C.E.C. tramite 3Bee, e nel rafforzamento della comunicazione ambientale verso gli stakeholder.

L'azienda intende inoltre continuare a presidiare le condizioni operative dell'impianto, le aree esterne, le acque di piazzale, gli stoccaggi e le scadenze ambientali, con l'obiettivo di prevenire situazioni che possano generare impatti negativi su suolo, acqua ed ecosistemi.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il mantenimento dell'iniziativa di tutela degli impollinatori, la continuità delle attività di sensibilizzazione, il controllo delle prescrizioni ambientali, la verifica periodica delle condizioni operative dell'impianto e la gestione tempestiva di eventuali anomalie, non conformità o criticità ambientali.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative e operative coinvolte nella gestione ambientale, nel controllo delle aree operative, nel monitoraggio delle scadenze, nella gestione della documentazione ambientale e nella comunicazione delle iniziative volontarie connesse alla biodiversità.

Economia circolare

LA C.E.C. SRL opera direttamente nella filiera dell'economia circolare attraverso attività di recupero, selezione, cernita, preparazione e valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi e rottami metallici. L'attività aziendale consente il reinserimento dei materiali recuperati nei cicli produttivi industriali, contribuendo alla riduzione del ricorso a materie prime vergini e alla valorizzazione dei flussi di rifiuto e rottame.

L'azienda gestisce i materiali in ingresso e in uscita secondo autorizzazioni, procedure operative e controlli documentali, con verifica di omologhe, formulari, documenti di trasporto, pesate, rapporti radiometrici, dichiarazioni End of Waste e classifiche commerciali.

Per i materiali che rispettano le condizioni applicabili, l'attività può portare alla produzione di materiali End of Waste conformi ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

Le pratiche attuali comprendono il controllo delle giacenze autorizzate, la tracciabilità dei flussi, la corretta separazione e classificazione dei materiali, la gestione dei carichi respinti e delle non conformità, la qualifica dei fornitori e il presidio delle destinazioni di recupero.

Nel 2024 l'azienda ha inoltre rendicontato i rifiuti generati dalle proprie operazioni, pari a 10,66 tonnellate, distinguendo tra rifiuti destinati a recupero e rifiuti destinati a smaltimento.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento del proprio ruolo nella filiera del recupero dei materiali metallici, migliorando la tracciabilità documentale, la qualità dei dati e la gestione digitale dei flussi connessi a rifiuti, rottami e materiali End of Waste.

Le iniziative future riguardano il consolidamento delle procedure di omologa, accettazione, classificazione, cessione e archiviazione documentale, nonché la gestione tempestiva di anomalie, respingimenti e non conformità. Gli obiettivi da monitorare riguardano il mantenimento della conformità autorizzativa, il controllo delle giacenze, la corretta destinazione dei materiali, la riduzione delle anomalie documentali, il miglioramento dell'archiviazione digitale e il rafforzamento della qualifica e verifica dei fornitori coinvolti nella filiera.

L'azienda intende inoltre continuare a valorizzare i materiali recuperabili, riducendo per quanto possibile le quote destinate a smaltimento e consolidando la qualità dei materiali avviati ai cicli produttivi successivi.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative, operative e commerciali coinvolte nella gestione dei rifiuti e dei rottami, nel controllo delle autorizzazioni, nella verifica documentale, nella gestione delle giacenze, nella classificazione dei materiali, nella produzione e cessione di materiali End of Waste e nella gestione di eventuali non conformità o carichi respinti.

Forza lavoro propria

LA C.E.C. SRL gestisce la propria forza lavoro attraverso pratiche orientate alla regolarità dei rapporti di lavoro, alla salute e sicurezza, alla formazione, all'addestramento operativo, alla corretta assegnazione dei DPI e al rispetto dei principi di non discriminazione e pari trattamento.

L'azienda applica il contratto collettivo nazionale di riferimento e presidia gli adempimenti connessi alla gestione del personale, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione obbligatoria e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività aziendali, in particolare presso l'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata, richiedono attenzione specifica alla movimentazione dei materiali, all'utilizzo di mezzi e attrezzature, alle operazioni di carico e scarico, alla gestione delle aree operative e al rispetto delle procedure interne.

L'azienda monitora inoltre le scadenze relative a formazione, visite mediche, DPI, manutenzioni e verifiche periodiche di attrezzature, funi, catene, estintori e altri presidi rilevanti. Le pratiche attuali sono finalizzate a garantire condizioni di lavoro sicure, ordinate e conformi, favorendo la responsabilizzazione del personale, la continuità operativa e il miglioramento progressivo dell'organizzazione interna.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento dei presidi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla formazione, alla gestione dei DPI e al controllo delle scadenze connesse al personale.

Le iniziative future riguardano il miglioramento dell'archiviazione digitale della documentazione del personale, il monitoraggio delle scadenze formative e sanitarie, il consolidamento delle procedure operative e il rafforzamento della comunicazione interna.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il mantenimento della regolarità contrattuale, il completamento della formazione obbligatoria, la corretta gestione della sorveglianza sanitaria, la disponibilità e l'utilizzo dei DPI, la riduzione degli infortuni, la tempestiva gestione di eventuali segnalazioni e il miglioramento della tracciabilità documentale.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative e operative coinvolte nella gestione del personale, nella formazione, nella salute e sicurezza, nella sorveglianza sanitaria, nella gestione dei DPI e nel monitoraggio delle scadenze aziendali.

Lavoratori nella catena del valore

LA C.E.C. SRL presidia il tema dei lavoratori nella catena del valore attraverso la qualifica e la verifica dei soggetti con cui opera, con particolare riferimento a fornitori, trasportatori, impianti destinatari, manutentori, consulenti e altri operatori coinvolti nelle attività aziendali.

L'azienda verifica le autorizzazioni, la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività, le scadenze rilevanti e la coerenza dei requisiti rispetto ai servizi affidati. Particolare attenzione è posta ai trasportatori e agli autisti che accedono agli impianti o svolgono attività di trasporto per conto dell'azienda.

Sono presidiati aspetti quali autorizzazioni, documenti dei mezzi, coperture assicurative, patenti, CQC, prenotazioni presso impianti destinatari, correttezza documentale e sicurezza nelle fasi di accesso, carico e scarico.

Le pratiche attuali sono orientate a ridurre il rischio di affidamento a soggetti non idonei, a favorire rapporti commerciali corretti e a garantire che le attività lungo la catena del valore siano svolte in modo tracciabile, conforme e coerente con i principi di sicurezza, legalità e responsabilità.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento della qualifica e del monitoraggio dei fornitori e dei trasportatori, migliorando la tracciabilità documentale, il controllo delle scadenze e la condivisione interna delle informazioni.

Le iniziative future riguardano il consolidamento degli archivi digitali, l'aggiornamento periodico della documentazione autorizzativa, la verifica dei requisiti dei soggetti coinvolti e la gestione tempestiva di anomalie, documenti mancanti o criticità operative.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il mantenimento della qualifica dei fornitori, la verifica delle autorizzazioni e dei documenti dei trasportatori, il controllo delle scadenze, la riduzione delle anomalie documentali, la corretta gestione degli accessi e la continuità della comunicazione interna tra ufficio, operatori e funzioni commerciali.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative, operative e commerciali coinvolte nella qualifica dei fornitori, nella verifica documentale, nella gestione dei trasportatori, nel controllo delle autorizzazioni e nel monitoraggio delle scadenze.

Comunità interessate

LA C.E.C. SRL mantiene un rapporto con il territorio attraverso la gestione conforme delle proprie attività operative, il rispetto delle autorizzazioni ambientali, il presidio delle scadenze, il controllo delle giacenze, la gestione delle acque di piazzale, la tracciabilità documentale e il dialogo con enti, clienti, fornitori e altri stakeholder locali.

L'azienda opera in un settore con potenziali impatti sul territorio e per questo considera rilevanti la prevenzione delle anomalie, la corretta gestione dei carichi, la tempestiva risposta a non conformità e la disponibilità della documentazione in caso di richiesta da parte degli enti competenti.

Rientrano nelle pratiche attuali anche le iniziative volontarie di sensibilizzazione ambientale, tra cui l'Oasi LA C.E.C. tramite 3Bee, collegata alla tutela degli impollinatori e alla valorizzazione della biodiversità. L'iniziativa è comunicata pubblicamente e contribuisce a rafforzare il rapporto tra impresa, territorio e consapevolezza ambientale.

Le pratiche aziendali sono orientate a ridurre i rischi per il territorio, mantenere relazioni corrette con gli stakeholder, prevenire criticità operative e rafforzare il ruolo dell'azienda nella filiera del recupero e dell'economia circolare.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento del presidio ambientale e documentale delle proprie attività, mantenendo un dialogo corretto con enti, clienti, fornitori, trasportatori e comunità locale. Le iniziative future riguardano il miglioramento dell'archiviazione digitale, la gestione tempestiva delle anomalie, la continuità delle iniziative di sensibilizzazione ambientale e il monitoraggio delle condizioni operative che possono incidere sul territorio.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il rispetto delle prescrizioni ambientali, il controllo delle giacenze e delle aree operative, la gestione delle acque di piazzale, la tempestività nella gestione di non conformità e carichi respinti, la qualità della documentazione disponibile e la continuità delle iniziative ambientali rivolte alla comunità.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative, operative e commerciali coinvolte nella gestione ambientale, nei rapporti con il territorio, nella comunicazione con gli stakeholder, nel controllo documentale e nella gestione delle eventuali criticità operative.

Consumatori e utilizzatori finali

LA C.E.C. SRL opera prevalentemente in ambito B2B e non si rivolge a consumatori finali retail. Il tema è pertanto riferito principalmente a clienti industriali, impianti destinatari, acciaierie, fonderie e altri utilizzatori professionali dei materiali recuperati o dei servizi forniti. Le pratiche attuali sono orientate alla correttezza commerciale, alla tracciabilità documentale, alla conformità normativa e alla qualità dei materiali e dei servizi resi. L'azienda presidia la corretta classificazione dei materiali, la completezza della documentazione di accompagnamento, la conformità dei materiali End of Waste quando applicabile, la gestione di DDT, formulari, pesate, rapporti radiometrici, dichiarazioni di conformità e classifiche commerciali. Nel rapporto con i clienti viene posta attenzione alla trasparenza delle informazioni, alla tempestiva gestione di anomalie, respingimenti o contestazioni e alla coerenza tra materiale effettivamente ceduto e documentazione prodotta.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel miglioramento della qualità documentale e della tracciabilità delle informazioni fornite ai clienti e agli utilizzatori professionali. Le iniziative future riguardano il rafforzamento dell'archiviazione digitale, la riduzione delle anomalie documentali, il consolidamento delle procedure di classificazione e cessione dei materiali, la gestione tempestiva di eventuali contestazioni e il miglioramento della comunicazione interna tra ufficio, operatori e funzione commerciale.

Gli obiettivi da monitorare riguardano la correttezza dei documenti emessi, la coerenza tra qualità del materiale e classificazione commerciale, la completezza dei documenti End of Waste, la tempestività nella trasmissione delle informazioni e la riduzione di anomalie, contestazioni o carichi respinti.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative, operative e commerciali coinvolte nella gestione dei clienti, nella classificazione dei materiali, nella predisposizione della documentazione e nella gestione di eventuali anomalie o contestazioni.

Condotta dell'impresa

LA C.E.C. SRL presidia la condotta d'impresa attraverso principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità nei rapporti con lavoratori, clienti, fornitori, trasportatori, enti di controllo e comunità locale. L'azienda dispone di un Codice Etico, di un canale digitale di whistleblowing attivo e di un Rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Le pratiche attuali comprendono la qualifica dei fornitori, la verifica delle autorizzazioni, il controllo delle scadenze documentali, la gestione tracciata di omologhe, formulari, documenti di trasporto, dichiarazioni End of Waste, rapporti radiometrici, contratti, comunicazioni e non conformità.

La condotta aziendale è inoltre collegata alla gestione corretta dei rapporti commerciali, alla prevenzione di irregolarità, alla trasparenza documentale e alla tempestiva gestione di anomalie o segnalazioni.

Orientamenti e iniziative

LA C.E.C. SRL intende proseguire nel rafforzamento dei presidi di governance, legalità e controllo interno, anche attraverso la formalizzazione e l'aggiornamento delle procedure anticorruzione e whistleblowing, il mantenimento del Codice Etico, il miglioramento della tracciabilità documentale e il consolidamento della qualifica dei fornitori.

Gli obiettivi da monitorare riguardano il mantenimento del canale whistleblowing, la corretta gestione delle eventuali segnalazioni, l'aggiornamento delle procedure interne, la verifica delle autorizzazioni e delle scadenze dei fornitori, la riduzione delle anomalie documentali, la corretta archiviazione dei documenti e il rafforzamento della sensibilizzazione interna sui principi di legalità, trasparenza e correttezza.

Responsabilità e presidio

Direzione aziendale, con il supporto delle funzioni amministrative, operative e commerciali coinvolte nella governance aziendale, nella gestione documentale, nella qualifica dei fornitori, nel presidio del Codice Etico, del canale whistleblowing e delle procedure interne.

03

Temi di sostenibilità

Impatti, rischi e opportunità presentati per tema, con una lettura distinta delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche.



Rifiuti

IMPATTO POSITIVO

Riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento attraverso attività di recupero, selezione e valorizzazione dei rottami metallici e dei rifiuti speciali non pericolosi, con reinserimento dei materiali recuperati nei cicli produttivi industriali.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di riduzione dei costi operativi e incremento del valore dei materiali recuperati grazie a processi efficienti di selezione, cernita, recupero e riciclo dei rifiuti metallici.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti su suolo, acqua e aria in caso di stoccaggio non corretto, superamento delle giacenze autorizzate, dispersioni o gestione non conforme dei rifiuti.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici e reputazionali connessi a non conformità nella gestione dei rifiuti, respingimenti, errori documentali, superamento dei limiti autorizzati o inefficienze nella tracciabilità dei flussi.



Inquinamento

IMPATTO POSITIVO

Riduzione del rischio di inquinamento attraverso controlli operativi, gestione autorizzata dell'impianto, separazione dei materiali, monitoraggio delle acque di piazzale, controllo radiometrico e applicazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Riduzione del rischio di costi per sanzioni, bonifiche, interruzioni operative e danni reputazionali grazie al presidio delle prescrizioni ambientali, dei controlli periodici e della documentazione autorizzativa.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi su suolo, acqua e aria in caso di anomalie operative, dispersioni, stoccaggi non conformi, mancata gestione tempestiva di carichi respinti o inosservanza delle prescrizioni ambientali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici connessi a violazioni ambientali, non conformità autorizzative, anomalie nella gestione dell'impianto, carichi respinti o necessità di interventi correttivi e ripristini.



Energia

IMPATTO POSITIVO

Riduzione indiretta degli impatti energetici ed emissivi attraverso il recupero dei materiali metallici, il reinserimento dei rottami nei cicli produttivi industriali, l'efficienza operativa e la manutenzione delle attrezzature.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di riduzione dei costi energetici attraverso il monitoraggio dei consumi, la manutenzione delle attrezzature, l'efficientamento dei processi e la riduzione degli sprechi operativi.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti ambientali connessi ai consumi energetici degli impianti, delle attrezzature, delle attività di movimentazione e dei processi operativi necessari alla gestione e lavorazione dei materiali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici connessi all'aumento dei costi dell'energia, alla volatilità dei prezzi energetici e a possibili futuri obblighi di monitoraggio o riduzione delle emissioni.



Consumo idrico

IMPATTO POSITIVO

Tutela delle risorse idriche attraverso la corretta gestione delle acque di piazzale, il rispetto delle prescrizioni applicabili, il controllo delle aree operative e l'effettuazione delle analisi previste.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Riduzione dei costi e dei rischi operativi attraverso il monitoraggio delle acque di piazzale, il controllo delle scadenze ambientali e la prevenzione di anomalie che potrebbero richiedere interventi correttivi.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti sulle risorse idriche in caso di gestione non corretta delle acque meteoriche, dispersioni, anomalie nelle aree di stoccaggio o mancato rispetto delle prescrizioni ambientali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici connessi a non conformità nella gestione delle acque, eventuali prescrizioni aggiuntive, sanzioni, interventi di ripristino o limitazioni operative.



Cambiamenti climatici

IMPATTO POSITIVO

Riduzione indiretta degli impatti climatici attraverso il recupero e la valorizzazione dei rottami metallici, favorendo il reinserimento dei materiali nei cicli produttivi e riducendo il ricorso a materie prime vergini.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di rafforzare il posizionamento dell'azienda nella filiera dell'economia circolare, anche in relazione alla crescente attenzione di clienti, banche e partner verso attività di recupero e riduzione degli impatti ambientali.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili emissioni dirette e indirette connesse ai consumi energetici, alla movimentazione dei materiali, all'utilizzo di mezzi e attrezzature e alle attività logistiche necessarie alla gestione dei rifiuti e dei rottami.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici connessi all'aumento dei costi energetici, all'evoluzione degli obblighi di rendicontazione ambientale e a possibili richieste ESG da parte di clienti, banche e partner commerciali.

Sicurezza della persona

IMPATTO POSITIVO

Miglioramento della tutela dei lavoratori attraverso formazione, addestramento, utilizzo dei DPI, manutenzione delle attrezzature, controllo delle procedure operative e presidio degli ambienti di lavoro.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di ridurre fermi operativi, costi indiretti e inefficienze attraverso una migliore prevenzione degli infortuni, il rafforzamento della formazione e il mantenimento di ambienti di lavoro sicuri e ordinati.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori connessi a movimentazione dei materiali, utilizzo di mezzi e attrezzature, lavorazioni operative, accesso all'impianto e mancato rispetto delle procedure interne.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici, organizzativi e reputazionali connessi a infortuni, mancata formazione, carenze nell'utilizzo dei DPI, non conformità in materia di salute e sicurezza o interruzioni operative.

Non discriminazione

IMPATTO POSITIVO

Promozione di un ambiente di lavoro corretto e rispettoso, fondato su pari dignità delle persone, non discriminazione, rispetto dei ruoli e valorizzazione delle competenze.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di migliorare stabilità organizzativa, fiducia interna, reputazione aziendale e qualità del lavoro attraverso pratiche e comportamenti inclusivi e non discriminatori.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili effetti negativi sul clima aziendale, sulla motivazione e sulla collaborazione interna in caso di comportamenti discriminatori, trattamenti non equi o mancato rispetto dei principi del Codice Etico.

RISCHI FINANZIARI

Rischi reputazionali, organizzativi e legali connessi a eventuali episodi di discriminazione, conflitti interni o mancato rispetto della normativa e dei principi aziendali.



Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore

IMPATTO POSITIVO

Promozione di criteri di correttezza e pari dignità nei rapporti di lavoro, con attenzione alla parità di trattamento, alla valorizzazione delle competenze e al rispetto dei contratti collettivi applicati.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di rafforzare reputazione, stabilità organizzativa e capacità di attrarre e mantenere personale attraverso un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi sul clima aziendale, sulla motivazione e sulla fiducia dei lavoratori in caso di disparità di trattamento, differenze non giustificate o mancato rispetto dei principi di equità.

RISCHI FINANZIARI

Rischi legali, reputazionali e organizzativi connessi a eventuali disparità di trattamento o mancato rispetto delle norme in materia di parità e retribuzione.



Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro

IMPATTO POSITIVO

Tutela del benessere dei lavoratori attraverso un ambiente di lavoro fondato su rispetto, correttezza, dignità personale e contrasto a comportamenti offensivi, violenti, molesti o intimidatori.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di migliorare reputazione aziendale, fiducia dei lavoratori, continuità operativa e qualità dell'ambiente di lavoro attraverso presidi chiari contro violenza e molestie.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi su salute, sicurezza, benessere, motivazione e clima aziendale in caso di episodi di violenza, molestie, comportamenti intimidatori o mancata gestione delle segnalazioni.

RISCHI FINANZIARI

Rischi legali, reputazionali, organizzativi e di perdita di fiducia connessi a eventuali episodi di violenza o molestie non prevenuti o non gestiti adeguatamente.



Impatti legati al territorio

IMPATTO POSITIVO

Contributo alla gestione responsabile dei rifiuti e dei rottami nel territorio attraverso attività autorizzate di recupero, controllo ambientale, tracciabilità documentale e valorizzazione dei materiali.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di rafforzare la fiducia di clienti, fornitori, enti e comunità locali grazie alla corretta gestione dell'impianto, alla conformità normativa e al contributo alla filiera del riciclo.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti sul territorio in caso di anomalie operative, gestione non conforme delle aree di stoccaggio, superamento delle giacenze autorizzate, emissioni, rumore, dispersioni o non tempestiva gestione delle non conformità.

RISCHI FINANZIARI

Rischi reputazionali, autorizzativi e operativi in caso di impatti percepiti o effettivi sul territorio, segnalazioni, non conformità ambientali o gestione non adeguata dei rapporti con gli interlocutori locali.

Pratiche commerciali responsabili

IMPATTO POSITIVO

Promozione di rapporti commerciali corretti e trasparenti con clienti, fornitori, trasportatori e impianti destinatari, attraverso chiarezza documentale, corretta classificazione dei materiali, rispetto delle condizioni concordate e gestione tracciata dei flussi.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di migliorare reputazione, affidabilità commerciale, fidelizzazione dei clienti e continuità dei rapporti con partner qualificati grazie a pratiche commerciali corrette e documentate.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi sulla filiera in caso di informazioni incomplete, classificazioni non corrette, documenti mancanti, ritardi nelle comunicazioni o gestione non tempestiva di contestazioni, respingimenti e non conformità.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici e reputazionali connessi a contestazioni commerciali, errori documentali, carichi respinti, classifiche non condivise tempestivamente o rapporti non adeguatamente tracciati con clienti e fornitori.



Cultura d'impresa

IMPATTO POSITIVO

Rafforzamento di una cultura aziendale basata su legalità, correttezza, responsabilità ambientale, sicurezza, qualità del lavoro, tracciabilità documentale e miglioramento continuo.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Opportunità di migliorare efficienza, reputazione, affidabilità verso clienti e partner e riduzione dei costi legati a errori, duplicazioni, non conformità e disordine documentale.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi su organizzazione, clima interno, sicurezza e conformità in caso di comportamenti non coerenti con il Codice Etico, carenze nella comunicazione interna o mancato rispetto delle procedure aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi organizzativi, reputazionali e operativi in caso di bassa attenzione alla compliance, insufficiente condivisione delle informazioni, mancata applicazione delle procedure o gestione non ordinata dei documenti.



Protezione degli informatori

IMPATTO POSITIVO

Costruzione di un ambiente aziendale fondato su trasparenza, responsabilità e fiducia, nel quale lavoratori e soggetti interessati possono segnalare condotte illecite, irregolarità o violazioni dei principi aziendali attraverso il canale whistleblowing.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Riduzione dei rischi legali, reputazionali e organizzativi attraverso un presidio strutturato per la ricezione e gestione delle segnalazioni.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili effetti negativi su fiducia, clima aziendale e correttezza dei comportamenti in caso di mancata protezione del segnalante, gestione non adeguata delle segnalazioni o timore di ritorsioni.

RISCHI FINANZIARI

Rischi legali, reputazionali e organizzativi in caso di mancata tutela degli informatori, gestione non riservata delle segnalazioni o inadeguato trattamento di condotte non conformi.



Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

IMPATTO POSITIVO

Rafforzamento della sostenibilità e della legalità della catena di fornitura attraverso qualifica fornitori, verifica delle autorizzazioni, controllo documentale e gestione trasparente dei rapporti con fornitori, trasportatori e partner operativi.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Miglioramento della resilienza della catena di fornitura e riduzione delle inefficienze grazie a fornitori qualificati, documentazione aggiornata e rapporti commerciali tracciabili.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi sulla continuità operativa, sulla conformità ambientale e sulla qualità del servizio in caso di fornitori non qualificati, autorizzazioni scadute, documentazione incompleta o comportamenti non coerenti con i principi aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici, operativi e reputazionali connessi a fornitori non conformi, trasportatori non adeguatamente verificati, anomalie documentali, ritardi, respingimenti o interruzioni dei servizi.



Prevenzione e individuazione compresa la formazione

IMPATTO POSITIVO

Rafforzamento della cultura della legalità, della correttezza e della prevenzione delle irregolarità attraverso Codice Etico, controlli documentali, procedure interne, segnalazioni whistleblowing e sensibilizzazione delle funzioni coinvolte.

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Riduzione dei rischi legali, reputazionali e operativi grazie a presidi di prevenzione, controlli interni, formazione/sensibilizzazione e maggiore tracciabilità delle decisioni aziendali.

IMPATTO NEGATIVO

Possibili impatti negativi su organizzazione, fiducia interna, rapporti con stakeholder e conformità normativa in caso di mancata prevenzione o individuazione tempestiva di comportamenti non corretti, irregolarità o non conformità.

RISCHI FINANZIARI

Rischi economici, sanzionatori e reputazionali connessi a condotte non conformi, carenze nei controlli, mancata gestione delle segnalazioni o insufficiente tracciabilità documentale.

04

Ambiente e circolarità

Energia, emissioni, acqua e gestione dei materiali. I dati quantitativi sono accompagnati dal loro perimetro di lettura.

Energia e clima in numeri

ENERGIA / 2024

1.621,49

MWh di energia consumata

COMPOSIZIONE DEI CONSUMI / MWh

Diesel	1.584,53
Gas naturale	13,32
Elettricità rinnovabile	23,64
Elettricità non rinnovabile	0



97,72% del consumo totale è diesel

23,64 MWh

elettricità rinnovabile con certificato d'origine

Profilo delle emissioni

EMISSIONI GHG / tCO₂eq

Scope 1 - dirette	389,251
Scope 2 - location-based	5,587
Scope 3 - categorie rendicontate	9,071

403,909

Totale location-based / tCO₂eq

398,322

Totale market-based / tCO₂eq

Scope 2 market-based: 0,000 tCO₂eq.

Scope 3: solo categorie rendicontate.

B3 - Energia ed emissioni gas serra

I.S. 4 - Livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili in garanzia (Priorità 1)

I.S. 5 - Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili

La configurazione degli edifici aziendali incide in modo diretto sul profilo energetico complessivo dell'organizzazione. Ogni struttura, con le sue caratteristiche e prestazioni, contribuisce a definire il modo in cui l'energia viene utilizzata nei diversi contesti operativi.

Per offrire una visione chiara del patrimonio immobiliare, è stata realizzata una ricognizione delle sedi aziendali, riportando le informazioni disponibili sulla loro prestazione energetica. Questo consente di leggere in modo immediato come sono distribuiti gli edifici e quali livelli energetici li caratterizzano.

La tabella seguente raccoglie l'elenco delle strutture aziendali insieme ai relativi indicatori energetici.

Nome Sede	Metratura edificio	Prestazione energetica (kWh/m^2)	Classe energetica
ASCOLI PICENO	285	245,69	C
IMPIANTO SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	48,73	277,11	C

La misurazione dei consumi energetici rappresenta un elemento essenziale per descrivere il profilo energetico dell'organizzazione e per comprendere in che modo le diverse fonti vengono utilizzate nelle attività aziendali.

Per garantire una visione completa e trasparente, sono stati rilevati i consumi suddividendoli per tipologia di fonte e per vettore energetico. La struttura della rilevazione consente di evidenziare il contributo delle diverse forme di energia e di offrire un quadro chiaro dell'uso complessivo delle risorse energetiche.

La tabella riportata di seguito presenta il dettaglio dei consumi in MWh con indicazione puntuale dei relativi vettori energetici.

Fonte / vettore	MWh
Elettricità non rinnovabile	0
Diesel	1.584,53
Gas naturale	13,32
Totale fonti non rinnovabili	1.597,85
Elettricità rinnovabile con certificato d'origine	23,64
Totale energia	1.621,49

LA C.E.C. SRL quantifica le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) in linea con lo standard internazionale GHG Protocol, adottando un approccio basato sui principi di rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza.

L'inventario delle emissioni include tutte le attività, i siti e le unità operative rilevanti, come da perimetro di rendicontazione del presente rapporto.

Le emissioni sono classificate secondo le tre categorie previste dal GHG Protocol, nel presente documento vengono considerate le seguenti emissioni:

scope 1: emissioni dirette da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda;

scope 2: emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata;

Scope 3: altre emissioni indirette lungo la catena del valore. Nel documento sono rendicontati beni e servizi acquistati (risorse idriche) e rifiuti generati dalle operazioni.

Per le emissioni energetiche di Scope 2, il calcolo viene effettuato attraverso i seguenti metodi:

Location-based: utilizza fattori di emissione relativi al mix elettrico dell'area geografica di riferimento.

Market-based: utilizza le caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata, incluse eventuali forniture rinnovabili e garanzie di origine.

Le emissioni di Scope 3 rendicontate includono le categorie: beni e servizi acquistati (risorse idriche) e rifiuti generati dalle operazioni.

Per quanto riguarda le risorse idriche, i dati di attività utilizzati per il calcolo delle emissioni sono riportati nella sezione “Risorse idriche” del presente documento. I dati relativi ai rifiuti sono invece disponibili nella sezione “Uso delle risorse ed economia circolare” del bilancio.

Le emissioni sono calcolate sulla base di fattori di emissione riconosciuti a livello nazionale o internazionale e sono rendicontate distintamente per categoria.

Emissioni e coperture assicurative

B3 - Emissioni per categoria / tCO2eq

Ambito	Categoria	tCO2eq
Scope 1	Combustione stazionaria	2,437
Scope 1	Combustione mobile	386,814
Scope 2 location-based	Elettricità acquistata	5,587
Scope 3	Risorse idriche	0,011
Scope 3	Rifiuti prodotti	9,060
Totale location-based		403,909
Totale market-based		398,322

IS.10 - Coperture assicurative nel 2024

Le polizze comprendono coperture per eventi atmosferici e per terremoto. Le prime riguardano eventi meteorologici; le seconde riguardano il rischio sismico.

Evento / validità	Assicurato	Massimale	Franchigia
Terremoto fabbricato e contenuto 21/03/2024 - 21/03/2025	367,88	367,88	0
Eventi atmosferici 31/05/2024 - 31/05/2025	317,25	300	0,25
Terremoto fabbricato 08/02/2024 - 08/02/2025	210,73	210,73	10

Importi assicurati, massimali e franchigie espressi in migliaia di euro.

Risorse idriche

B6 / IS.15-16 - Prelievi idrici

58 m³

Nel 2024 il prelievo dalla rete idrica pubblica della sede di Ascoli Piceno è stato pari a 58 m³.

Prelievi rendicontati	m ³ /anno
Fornitura idrica Ascoli Piceno	58
Di cui da aree ad elevato stress idrico	0

Perimetro del dato

Il quantitativo riguarda esclusivamente la fornitura idrica di Ascoli Piceno. Il prelievo dal pozzo dell'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata non è conteggiato nel dato 2024: i 58 m³ non rappresentano pertanto il totale dei prelievi delle due sedi.

La gestione delle risorse idriche comprende inoltre il presidio delle acque di piazzale, delle condizioni delle aree operative e della relativa documentazione ambientale, come descritto alle pagine 14-15.

Flussi di materia

MATERIALI CHE HANNO CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO

18.081,8 tonnellate

Rottami metallici End of Waste ottenuti nel 2024 ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 o 715/2013.

Il recupero dei rifiuti metallici consente di ottenere materiali destinati al reimpiego nei cicli produttivi industriali.

RIFIUTI PRODOTTI DALL’AZIENDA

10,66 tonnellate

Destinazione	t/anno
Smaltimento	7,78
Avvio a recupero R13	2,88

La destinazione R13 dei rifiuti prodotti indica la messa in riserva per successive operazioni di recupero.

I materiali recuperati e i rifiuti prodotti sono grandezze distinte e non vengono sommati.

Uso delle risorse ed economia circolare

LA C.E.C. SRL opera nella filiera del recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e dei rottami metallici. Le attività comprendono controllo dei conferimenti, selezione, cernita e trattamento, con tracciabilità documentale e dichiarazioni di conformità End of Waste.

Nel 2024 hanno cessato la qualifica di rifiuto 18.081,8 t di rottami metallici, ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 o 715/2013. Si tratta di materiali recuperati destinati al reimpiego industriale.

B7 / IS.22 — Destinazioni dei rifiuti prodotti

La tabella riguarda esclusivamente i rifiuti prodotti dalle attività aziendali, distinti dai materiali End of Waste ottenuti dal recupero.

Destinazione	t/anno	Quota
Smaltimento	7,78	72,983%
Avvio a recupero R13	2,88	27,017%
Totale rifiuti prodotti	10,66	100%

La destinazione R13 dei 2,88 t indica la messa in riserva per successive operazioni di recupero.

Rifiuti prodotti e materiali recuperati

Rifiuti prodotti / 2024	t/anno
Pericolosi	0
Non pericolosi	10,66
Radioattivi	0
Totale	10,66

Materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto

Nel 2024 18.081,8 t di rottami metallici hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 o 715/2013.

I materiali End of Waste ottenuti dal recupero sono distinti dai rifiuti prodotti dalle attività aziendali, riportati nella tabella.

Contenuto riciclato / IS.23

Il materiale recuperato rendicontato è costituito da rottami metallici ottenuti dal trattamento di rifiuti. La tracciabilità dei flussi e le dichiarazioni di conformità accompagnano la loro cessione come End of Waste.

Obiettivi di circolarità / IS.25

L'azienda intende migliorare la qualità e la valorizzazione dei materiali attraverso selezione, cernita e qualificazione dei flussi, favorendo il reimpiego industriale e il rispetto dei requisiti End of Waste. Gli obiettivi e il relativo orizzonte temporale sono descritti a pagina 48.

Circularità e applicabilità

Obiettivi di miglioramento / IS.25

Il programma di miglioramento, con orizzonte 2026, prevede il consolidamento della selezione e della qualificazione dei materiali, il monitoraggio dei quantitativi trattati e la riduzione delle frazioni non valorizzabili.

Imballaggi / IS.24

Nel 2024 LA C.E.C. SRL non ha utilizzato imballaggi per le proprie attività. L'indicatore relativo alla percentuale di contenuto riciclabile negli imballaggi non è pertanto applicabile.

Emissioni inquinanti / B4

Nel 2024 l'impresa non era soggetta a obblighi di comunicazione alle autorità delle emissioni di inquinanti ai fini dell'informativa B4 e non effettuava una rendicontazione volontaria di tali emissioni nell'ambito del sistema di gestione ambientale. L'informativa quantitativa non è pertanto applicabile secondo le condizioni previste dal VSME, paragrafo 32.

Le acque e i residui del disoleatore conferiti come rifiuti sono ricompresi nella gestione dei rifiuti prodotti; non sono assimilati a quantità di inquinanti emessi.

05

Persone e lavoro

Composizione della forza lavoro, salute e sicurezza, contrattazione, retribuzione e formazione.

Le persone in numeri

COMPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

14 dipendenti

7 donne

7 uomini

TIPOLOGIA CONTRATTUALE



ORARIO DI LAVORO



10 somministrati nel corso del 2024, distinti dai dipendenti al 31/12

Al 31 dicembre 2024 il personale dipendente comprende 2 impiegate e 12 operai, di cui 5 donne e 7 uomini. I lavoratori interinali sono riportati separatamente e non si sommano al totale dei dipendenti.

La lavoratrice part-time è un'impiegata a tempo indeterminato. La lavoratrice a tempo determinato è un'operaia full-time.

Forza lavoro

B8 - Caratteristiche generali

I.S. 35 - Numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento

I.S. 29 - Numero di dipendenti parte di “categorie protette” oltre le richieste di legge

LA C.E.C. SRL analizza la composizione della propria forza lavoro con un focus specifico sulla parità di genere, sull'inclusione e sulla trasparenza delle informazioni occupazionali.

La tabella seguente fornisce una panoramica dettagliata del numero di dipendenti suddivisi per genere, in base alle informazioni comunicate volontariamente dai lavoratori, e per tipologia contrattuale (tempo determinato e indeterminato), durata (full-time e part-time) e categoria professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai).

Questa rendicontazione consente di valutare la distribuzione interna delle risorse umane, supportando l'azienda nella definizione di politiche attive per l'equità, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo del capitale umano.

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, per genere e inquadramento	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Non comunicato (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	2	0	0	0	2
Operai	5	7	0	0	12
Totale dipendenti	7	7	0	0	14

Di cui a tempo Indeterminato	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Non comunicato (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	2	0	0	0	2
Operai	4	7	0	0	11
Totale dipendenti a tempo indeterminato	6	7	0	0	13

Di cui a tempo Determinato	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Non comunicato (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	1	0	0	0	1
Totale dipendenti a tempo determinato	1	0	0	0	1

Di cui Full-Time	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Non comunicato (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	1	0	0	0	1
Operai	5	7	0	0	12
Totale dipendenti Full-time	6	7	0	0	13

Orario di lavoro e somministrazione

Personale part-time al 31 dicembre 2024

Inquadramento	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	0	1
Operai	0	0	0
Totale	1	0	1

La lavoratrice part-time è un’impiegata a tempo indeterminato. Il personale a tempo determinato comprende invece un’operaia full-time.

Al 31 dicembre 2024 non risultano dipendenti appartenenti a categorie protette.

C5 - Lavoratori esterni nel corso del 2024

Tipologia	Numero
Lavoratori somministrati nel corso dell’anno	10
Lavoratori autonomi senza personale operanti esclusivamente per l’azienda	0

Il numero dei somministrati si riferisce all’intero anno ed è distinto dai 14 dipendenti diretti presenti al 31 dicembre.

Politiche e diritti dei lavoratori

C6 / IS.26 / IS.36

Nel 2024 LA C.E.C. SRL ha presidiato la gestione dei rapporti di lavoro attraverso l'applicazione dei CCNL, la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria, l'addestramento, la gestione dei dispositivi di protezione individuale e i controlli sulle attrezzature.

Le esigenze operative differiscono tra le sedi: ad Ascoli Piceno prevalgono assemblaggio e controllo qualità; a Sant'Egidio alla Vibrata le attività comprendono movimentazione e trattamento dei materiali, utilizzo di mezzi e attrezzature e trasporto.

Il Codice Etico richiama il rispetto della dignità delle persone, la non discriminazione, la correttezza nei rapporti interni e la parità di trattamento per lavori di pari valore. I rapporti di lavoro sono gestiti mediante forme contrattuali regolari e presidi amministrativi dedicati.

Ascolto e segnalazioni

Il canale digitale di whistleblowing è stato attivato nel 2024. Consente ai soggetti legittimati di segnalare violazioni attraverso modalità riservate, con le tutele previste dalla disciplina applicabile.

Le situazioni operative di pericolo possono essere segnalate anche direttamente alla Direzione e alle figure incaricate della sicurezza. Le segnalazioni sono valutate in relazione alla loro natura e alle azioni necessarie.

Miglioramento

Le priorità comprendono la continuità della formazione, il monitoraggio delle scadenze sanitarie e documentali, la manutenzione delle attrezzature e il miglioramento della comunicazione tra uffici e personale operativo.

Diritti umani e sicurezza

C7 / IS.27 - Diritti umani

Nel periodo rendicontato non risultano episodi di violazione dei diritti umani per i quali l'impresa sia stata ritenuta responsabile, né casi che abbiano comportato provvedimenti definitivi o risarcimenti. L'informazione riguarda le attività proprie e i rapporti con la catena del valore rendicontati.

B9 - Salute e sicurezza

La prevenzione si basa su formazione e addestramento, sorveglianza sanitaria, uso dei DPI, manutenzione delle attrezzature e presidio delle condizioni operative. Le misure sono riferite alle mansioni e ai rischi presenti nelle due sedi.

Per il 2024 i dati rendicontati indicano zero infortuni registrabili, zero casi di malattia professionale e zero decessi dovuti a infortuni o malattie professionali. Anche le giornate perse per queste cause risultano pari a zero.

Il dato sulle giornate perse riguarda esclusivamente infortuni e malattie professionali: non rappresenta le assenze per malattia ordinaria.

Indicatore 2024	Valore
Infortuni sul lavoro registrabili	0

Gli ulteriori indicatori sono riportati nella tabella della pagina successiva.

KPI Salute e Sicurezza	Totale (Nr.)
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Numero casi di malattia professionale	0
Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali	0
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	0

Contrattazione e formazione

B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

I.S. 28 - Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Contrattazione collettiva

I 14 dipendenti diretti sono coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro nei settori Commercio, Trasporti e Tessile Abbigliamento Industria. Anche i 10 lavoratori interinali indicati nel documento risultano coperti da CCNL.

La documentazione retributiva del 2024 evidenzia la presenza di superminimi individuali per alcuni dipendenti. Le retribuzioni riflettono quindi anche le condizioni individuali, oltre al CCNL e all'inquadramento applicati.

Copertura contrattuale	2024
Dipendenti diretti coperti da CCNL	14 su 14 / 100%
Lavoratori interinali coperti da CCNL	10 su 10 / 100%
CCNL applicati	Commercio, Trasporti, Tessile Abbigliamento Industria

Retribuzioni e divario di genere

B10 / IS.30 - Retribuzioni orarie lorde, esercizio 2024

Inquadramento	Donne €/h	Uomini €/h	Divario %
Impiegati	23,45	—	—
Operai	14,76	31,33	52,88
Media complessiva	17,24	31,33	44,96

Metodo di calcolo

Per ciascuno dei 14 dipendenti diretti si determina la retribuzione oraria lorda dai dati annuali. Si calcola poi la media delle retribuzioni orarie individuali, separatamente per le 7 donne e i 7 uomini. Il divario è $(\text{media uomini} - \text{media donne}) / \text{media uomini} \times 100$. Gli arrotondamenti sono applicati alla presentazione finale.

Il calcolo utilizza i prospetti annuali delle paghe 2024, le CU e i cedolini. Sono esclusi amministratore, periodi di somministrazione, indennità INPS e rimborsi chilometrici e di trasferta classificati come spese; le ore di assenza restano distinte. Riferimento metodologico: VSME dicembre 2024, paragrafi 195-200.

Come interpretare il 44,96%

La categoria impiegatizia comprende esclusivamente donne e non consente un confronto interno tra generi. Nella categoria operaia sono presenti mansioni differenti: ad esempio assemblaggio e controllo dei cursori e guida di autotreni, con diverse responsabilità, qualifiche e condizioni operative.

Il divario è non rettificato per mansione, livello contrattuale, anzianità o componenti retributive. Non costituisce, da solo, evidenza di disparità di trattamento a parità di lavoro o per lavori di pari valore.

Formazione e biodiversità

IS.31 - Ore medie per dipendente

Nel 2024 la formazione obbligatoria media è stata di 3,71 ore per dipendente; quella non obbligatoria di 0,43 ore. I valori per genere sono medie per persona, non ore totali del gruppo.

Formazione (ore/dipendente)	Donne	Uomini	Media
Obbligatoria	2,57	4,86	3,71
Non obbligatoria	0,86	0	0,43
Totale	3,43	4,86	4,14

Il totale medio deriva dalla somma delle componenti esposte, arrotondate. Le differenze vanno lette in relazione alle mansioni e alle esigenze formative.

IS.37 - Progetto 3Bee

Nel 2024 LA C.E.C. SRL ha avviato l’iniziativa di adozione di un alveare tramite 3Bee, in Abruzzo. Il progetto sostiene la tutela degli impollinatori e la sensibilizzazione sul valore della biodiversità.

La tecnologia di monitoraggio associata all’alveare supporta l’osservazione delle sue condizioni.

06

Governance e responsabilità

Assemblea dei soci, amministratore unico e responsabilità integrate nei processi aziendali.

Condotta e ricavi

B11 - Corruzione e concussione

Nel periodo di rendicontazione 2024 non risultano condanne o sanzioni economiche per corruzione e concussione.

C8 - Esclusioni dai parametri UE

Nel 2024 i ricavi aziendali derivano da rottami, lavorazioni per conto terzi e locazioni. Queste attività non rientrano nelle esclusioni settoriali richiamate dal paragrafo 241 dello standard VSME di dicembre 2024.

Sulla base delle attività svolte, LA C.E.C. SRL non risulta esclusa dai parametri di riferimento UE allineati all’Accordo di Parigi.

C9 / IS.2 - Assetto societario

Organo / ruolo	Composizione
Assemblea dei soci	Camillo Fanini e Lorenzo Fanini
Amministratore unico	Lorenzo Fanini
Controllo	Revisore legale

Le responsabilità di gestione e il presidio delle questioni di sostenibilità sono descritti nella pagina successiva.

Organizzazione e responsabilità

L'Amministratore unico coordina le decisioni strategiche, operative e amministrative e i rapporti con clienti, fornitori, consulenti, istituti finanziari ed enti competenti. Il revisore legale svolge le funzioni attribuite al proprio incarico.

La struttura operativa comprende la sede di Ascoli Piceno, dedicata anche all'assemblaggio e al controllo qualità in conto lavoro, e l'impianto di Sant'Egidio alla Vibrata, dedicato al recupero dei rifiuti non pericolosi e dei rottami metallici.

Le questioni ambientali, sociali e di governance sono presidiate dalla Direzione con il supporto delle funzioni amministrative e operative. Nel periodo rendicontato non risulta un comitato ESG dedicato; le responsabilità sono integrate nei processi ordinari.

Non risultano comitati endo-consiliari, collegamenti formalizzati tra remunerazione e obiettivi ESG o un piano di successione formalizzato.

Organo amministrativo / 2024	Numero
Donne	0
Uomini	1
Rapporto donne/uomini	0
Età inferiore a 30 anni	0
Età da 30 a 50 anni	1
Età superiore a 50 anni	0

I dati di composizione si riferiscono all'amministratore unico in carica nel 2024.

Etica e segnalazioni

IS.38 - Codice Etico e whistleblowing

Il Codice Etico aziendale richiama legalità, correttezza, responsabilità, rispetto delle persone, tutela dell'ambiente e trasparenza nei rapporti con lavoratori, clienti, fornitori e altri interlocutori.

Il canale digitale di whistleblowing è stato attivato nel 2024. È destinato alle segnalazioni dei soggetti legittimati e prevede modalità di gestione riservata e tutela del segnalante secondo la disciplina applicabile.

Presidi operativi

La gestione dei rapporti con i partner comprende qualifica dei fornitori, verifica delle autorizzazioni, controllo delle scadenze e tracciabilità della documentazione. Eventuali anomalie sono sottoposte alle funzioni competenti per la valutazione e la gestione.

Segnalazioni sulla sicurezza / IS.39

Le situazioni di pericolo possono essere segnalate alla Direzione e alle figure della sicurezza. Il canale whistleblowing, attivo dal 2024, è utilizzabile per le violazioni rientranti nel suo ambito.

Biodiversità e clima

Biodiversità / B5

Per le due sedi operative del 2024 non risultano sovrapposizioni o adiacenze ad aree sensibili per la biodiversità. I siti rendicontati ai sensi di B5 sono 0, con superficie complessiva pari a 0 ha.

Sede	Area Natura 2000 più vicina	Distanza indicativa
Ascoli Piceno	Montagna dei Fiori — IT5340004	6,5 km
Sant'Egidio alla Vibrata	Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga — IT7110128	8,8 km

Distanze indicative in linea d'aria.

Il progetto volontario 3Bee è attivo dal 2024; si vedano le pagine 15-16 e 58.

Rischi climatici / C4

Nell'ambito della gestione dei rischi, LA C.E.C. SRL ha considerato i possibili effetti del cambiamento climatico sui risultati economici e sulla continuità delle attività. Per l'esercizio 2024 non sono stati rilevati effetti sul fatturato né necessità di ripianificare le attività riconducibili ai cambiamenti climatici.

La valutazione è qualitativa e riferita all'esercizio; non comprende analisi di scenario né valutazioni prospettiche distinte per sede e orizzonte temporale. Le coperture per eventi atmosferici sono riportate a pagina 43, distintamente dalle coperture per il rischio sismico.

Sanzioni ambientali / IS.40

Nel 2024 LA C.E.C. SRL non ha ricevuto sanzioni ambientali: numero di sanzioni pari a 0 e importo complessivo pari a 0 euro.

07

Nota metodologica

Periodo, perimetro e criteri di rendicontazione.

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di LA C.E.C. SRL si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e comprende le attività delle sedi di Ascoli Piceno e Sant'Egidio alla Vibrata. La rendicontazione è volontaria e predisposta su base individuale.

Il documento utilizza come riferimento lo standard VSME di dicembre 2024 e il Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche, con un approccio proporzionato alle dimensioni e alle attività dell'impresa.

Le informazioni economiche, ambientali, sociali e di governance provengono dalla documentazione amministrativa, dai registri operativi e dai sistemi di gestione aziendali. I dati quantitativi sono accompagnati dalle unità di misura e, nelle rispettive sezioni, dai criteri di calcolo e dal perimetro di riferimento.

Per la raccolta e l'elaborazione dei dati è stata utilizzata la piattaforma SuitYou!, sviluppata da Natù ESG.

I valori sono arrotondati per facilitarne la lettura. L'indice delle informative collega i temi trattati alle sezioni del documento.

Indice delle informative

Informativa	Contenuto	Pagine
B1 / IS.1	Perimetro, società e sedi	4, 6-8, 65
IS.3	Certificazioni e rating	9-11
C1	Strategia e modello di business	11-12
B2 / C2	Pratiche, iniziative e approfondimenti	12-21; 23-37
B3 / IS.4-7	Energia ed emissioni	39-43
IS.10	Coperture assicurative	43
B4	Motivazione di non applicabilità	48
B6 / IS.15-16	Risorse idriche	44
B7 / IS.21-22	Rifiuti prodotti e destinazioni	45-47
IS.23	Materiali End of Waste prodotti	45-47
IS.24	Imballaggi: non applicabile	48
IS.25	Obiettivi di circolarità	47-48
B8 / IS.29,35	Dipendenti e contratti	50-53
C5	Somministrati nell'anno	50, 53
C6 / IS.26,36	Politiche e diritti dei lavoratori	54

Indice delle informative

Informativa	Contenuto	Pagine
C7 / IS.27	Diritti umani	55
B9 / IS.32-34	Salute e sicurezza	55-56
B10 / IS.28	Contrattazione collettiva	56
B10 / IS.30	Retribuzioni e divario	57
IS.31	Formazione	58
IS.37	Progetto 3Bee	58
B11	Corruzione e concussione	60
C8	Ricavi ed esclusioni UE	60
C9 / IS.2	Assetto societario e governance	60-61
IS.38	Codice Etico e whistleblowing	62
IS.39	Segnalazioni sulla sicurezza	62
C3 / IS.8	Orientamenti, assenza di target formalizzati	13
B5 / IS.20	Biodiversità e localizzazione delle sedi	15-16, 58, 63
C4	Rischi climatici	63
IS.40	Sanzioni ambientali	63



Dare valore alla materia.

LA C.E.C. SRL

Ascoli Piceno / Sant'Egidio alla Vibrata

Bilancio di sostenibilità 2024

www.lacecsrl.it